

tutti provvedimenti necessari perchè l'abuso non continui.

Egli comprenderà facilmente come in un compartimento dove si sovrappongono cinque legislazioni catastali differenti è possibile che accadano inconvenienti della natura di quelli da lui rilevati.

Ma egli dovrà anche riconoscere che appunto essendovi grande confusione di legislazioni, l'Amministrazione ivi può intervenire meglio e più ampiamente con quei criteri di interpretazione e di equa applicazione della legge che possono opportunamente essere invocati dai contribuenti. Ed io lo assicuro che in questo senso, di eseguire la legge coi maggiori criteri di larghezza e di equità, non mancherò di dare istruzioni e di provvedere.

Ma io torno a pregare la Camera a non modificare l'articolo così come è stato introdotto, perchè mentre così come è stato introdotto presenta un grande beneficio senza trar seco inconvenienti di sorta, se si dovesse adottare una regola diversa, andremmo incontro ad inconvenienti di ordine tecnico e andremmo incontro anche alla conseguenza di creare una legislazione assolutamente speciale ed assolutamente irregolare in questo senso, che trasformeremmo un'imposta reale in una imposta in cui si dovrebbe avere riguardo unicamente alla condizione del proprietario e alla professione della persona che abita una determinata casa, e si renderebbero così anche possibili infinite frodi.

PRESIDENTE. L'onorevole Nuvoloni aveva presentato ieri un ordine del giorno su questa materia.

Io lo interrogai per sapere se lo manteneva o no, ma egli ebbe il torto di non essere presente in fine di seduta e quindi il suo ordine del giorno fu dichiarato decaduto. Però il ministro delle finanze non lo accetta, onorevole Nuvoloni.

NUVOLONI. Prendo atto ben volentieri delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e mi auguro che dia sollecitamente agli agenti delle imposte le opportune istruzioni già promesse altra volta per far cessare l'illegalità da me lamentata.

E desidero che i contribuenti o dirò meglio i proprietari agricoltori e contadini che giustamente si lagnano di questa imposta gravosa altrettanto quanto ingiusta, trovino per opera dello stesso Governo una azione riparatrice e che non abbiano più da ripetere quei reclami che in massima parte finora rimasero lettera morta.

Onorevole ministro, mandi i suoi agenti nei paesi di campagna e non dubiti che personalmente si convinceranno che non esistono tuguri e catapecchie non tassate, per quanto destinate a scopi rurali.

Intanto prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro; spero in una sollecita opera riparatrice e non insisto in questa parte dell'ordine del giorno perchè il mio voto sarà in gran parte soddisfatto con la retta applicazione della legge vigente.

PRESIDENTE. Vengono ora due emendamenti che il Governo ha dichiarato di non accettare, uno, più largo, degli onorevoli Masi, Rizza Evangelista ed altri, e l'altro dell'onorevole Abozzi.

Mantengono il loro emendamento, onorevole Rizza?

RIZZA EVANGELISTA. Io mi rendo conto delle difficoltà sollevate dall'onorevole ministro... (*Conversazioni*).

PRESIDENTE. Prego la Camera di fare attenzione.

L'onorevole Masi dunque mantiene il suo emendamento?

RIZZA EVANGELISTA. Io ho parlato per l'onorevole Masi che è assente, perchè sono anch'io firmatario dell'articolo aggiuntivo presentato dall'onorevole Masi.

PRESIDENTE. Ripeto ancora: gli onorevoli Masi, Evangelista Rizza ed altri hanno presentato all'articolo secondo la seguente aggiunta:

« Saranno del pari considerati come rurali, ed esenti dall'imposta fondiaria, quelle case le quali, site in centri abitati, servano di personale abitazione e sieno proprietà di contadini, i quali provino tale loro qualità.

« Masi, Evangelista Rizza, Cocuzza, Testasecca, Grassi-Voces, Giordano-Apostoli ».

Ove questo emendamento non passasse, io dovrei mettere a partito l'altro meno largo che è presentato dall'onorevole Abozzi. Va bene, onorevole ministro?

MASSIMINI, ministro delle finanze. Benissimo.

MAJORANA GIUSEPPE, relatore. Chiedo di parlare. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, onorevole relatore.

MAJORANA GIUSEPPE, relatore. Questa questione fu sollevata quando si annunciò che il progetto Sonnino provvedeva anche per le case dei contadini. Quando